

# L'AUTORITÀ E L'IDENTITÀ DI GESÙ

MC 1,23-28



<sup>23</sup>καὶ εὐθὺς ἦν ἐν τῇ συναγωγῇ αὐτῶν ἄνθρωπος ἐν πνεύματι ἀκαθάρτῳ καὶ ἀνέκραξεν <sup>24</sup>λέγων· Τί ἡμῖν καὶ σοί, Ἰησοῦ Ναζαρηνέ; ἤλθες ἀπολέσαι ἡμᾶς; οἶδά σε τίς εἶ, ὁ ἅγιος τοῦ θεοῦ. <sup>25</sup>καὶ ἐπετίμησεν αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς λέγων· Φιμώθητι καὶ ἔξελθε ἐξ αὐτοῦ. <sup>26</sup>καὶ σπαράξαν αὐτὸν τὸ πνεῦμα τὸ ἀκάθαρτον καὶ φωνῆσαν φωνῇ μεγάλη ἐξῆλθεν ἐξ αὐτοῦ. <sup>27</sup>καὶ ἐθαμβήθησαν ἅπαντες, ὥστε συζητεῖν πρὸς ἑαυτοὺς λέγοντας· Τί ἐστὶν τοῦτο; διδαχὴ καινὴ· κατ' ἐξουσίαν καὶ τοῖς πνεύμασι τοῖς ἀκαθάρτοις ἐπιτάσσει, καὶ ὑπακούουσιν αὐτῷ. <sup>28</sup> καὶ ἐξῆλθεν ἡ ἀκοὴ αὐτοῦ εὐθὺς πανταχοῦ εἰς ὅλην τὴν περίχωρον τῆς Γαλιλαίας.

<sup>23</sup>Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare,

<sup>24</sup>dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci?

Io so chi tu sei: il santo di Dio!".

<sup>25</sup>E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!".

<sup>26</sup>E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

<sup>27</sup>Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo?

Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!".

<sup>28</sup>La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

# εὐθὺς

- **SUBITO: NON TUTTI I MANOSCRITTI RIPORTANO QUESTO AVVERBIO;** la sua presenza è conforme allo stile marciano.
- **FORSE È STATO TRALASCIATO PER UNIFORMARSI A LC 4,33,** ma questo non ha motivo d'essere, anche perché è Lc ad avere Mc per fonte, non viceversa

# ἐν πνεύματι ἀκαθάρτῳ

- **POSSEDUTO DA UNO SPIRITO IMPURO:** viene utilizzata la preposizione ἐν, che significa in/con. In questo caso il significato è IN, per dire l'invasività della presenza dello spirito impuro (la traduzione letterale è impossibile).
- **È IL CORRISPONDENTE NEGATIVO DI MC 12,36:** ἐν τῷ πνεύματι τῷ ἁγίῳ, «in Spirito Santo»

# Τί ἡμῖν καὶ σοί

- **«CHE COSA A NOI E A TE»:** QUESTA LA TRADUZIONE LETTERALE
- **È UNA ESPRESSIONE PRESENTE NELL'AT PER INDICARE UN DISSOCIARSI, UN METTERE DISTANZA TRA DUE INTERLOCUTORI**

**GDC 11,12:** Poi Iefte inviò messaggeri al re degli Ammoniti per dirgli: "Che cosa c'è tra me e te, perché tu venga contro di me a muover guerra nella mia terra?".

**2 SAM 16,10:** Ma il re rispose: "Che ho io in comune con voi, figli di Seruià? Se maledice, è perché il Signore gli ha detto: "Maledici Davide!". E chi potrà dire: "Perché fai così?"".

**2 SAM 19,23:** Davide disse: "Che ho io in comune con voi, o figli di Seruià, perché diventiate oggi miei avversari? Si può mettere a morte oggi qualcuno in Israele? Non so già forse di essere oggi il re d'Israele?".

**1 RE 17,18:** Allora lei disse a Elia: "Che cosa c'è tra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?".

# ἦλθες ἀπολέσαι ἡμᾶς;

- **SEI VENUTO PER ROVINARCI «?»**
- **IN ITALIANO TERMINA CON UN «?»**
- **IN GRECO POTREBBE ESSERE ANCHE UN «!»**

# ἐπετίμησεν αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς

- **IL VERBO ἐπετίμάω NON VIENE USATO NELLA LETTERATURA ESORCISTICA EXTRA-NT**
- **È INVECE CONOSCIUTO NEL TESTO DEI LXX PER DIRE L'AZIONE DI DIO DI SOTTOMETTERE I NEMICI DEL SUO POPOLO -> USATO IN UN CONTESTO «BELLICO»**
- **VERRÀ USATO DI NUOVO IN MC 8,30.33:** «E ordinò (ἐπετίμησεν) loro severamente di non parlare di lui ad alcuno [...] Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò (ἐπετίμησεν) Pietro e disse: "Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini "».

ἔξελθε ἐξ αὐτοῦ

- **LA VULGATA HA TRADOTTO CON «EXI DE HOMINE»**, «ESCI DALL'UOMO», conferendo alla frase un valore universale

**GESÙ LIBERATORE DI OGNI UOMO**

**GESÙ LIBERATORE DI TUTTA L'UMANITÀ**



# Τί ἐστὶν τοῦτο; διδασχὴ καινὴ κατ' ἐξουσίαν

- **CI SONO MOLTE VARIANTI DI QUESTO VERSETTO NEI MANOSCRITTI. I COPISTI TENTANO DI RENDERLO CHIARO INTRODUCENDO DIVERSE PUNTEGGIATURE**
- **IL TENTATIVO È SEMPRE QUELLO DI ASSIMILARLO A LC 4,36**
- **LA «NOVITÀ» DELL'INSEGNAMENTO DI GESÙ** viene espressa con l'aggettivo **καινός**, che dice «novità qualitativa»; se si fosse voluta sottolineare la novità temporale» si sarebbe dovuto usare l'aggettivo **νεός**

# AUTORITÀ DI GESÙ

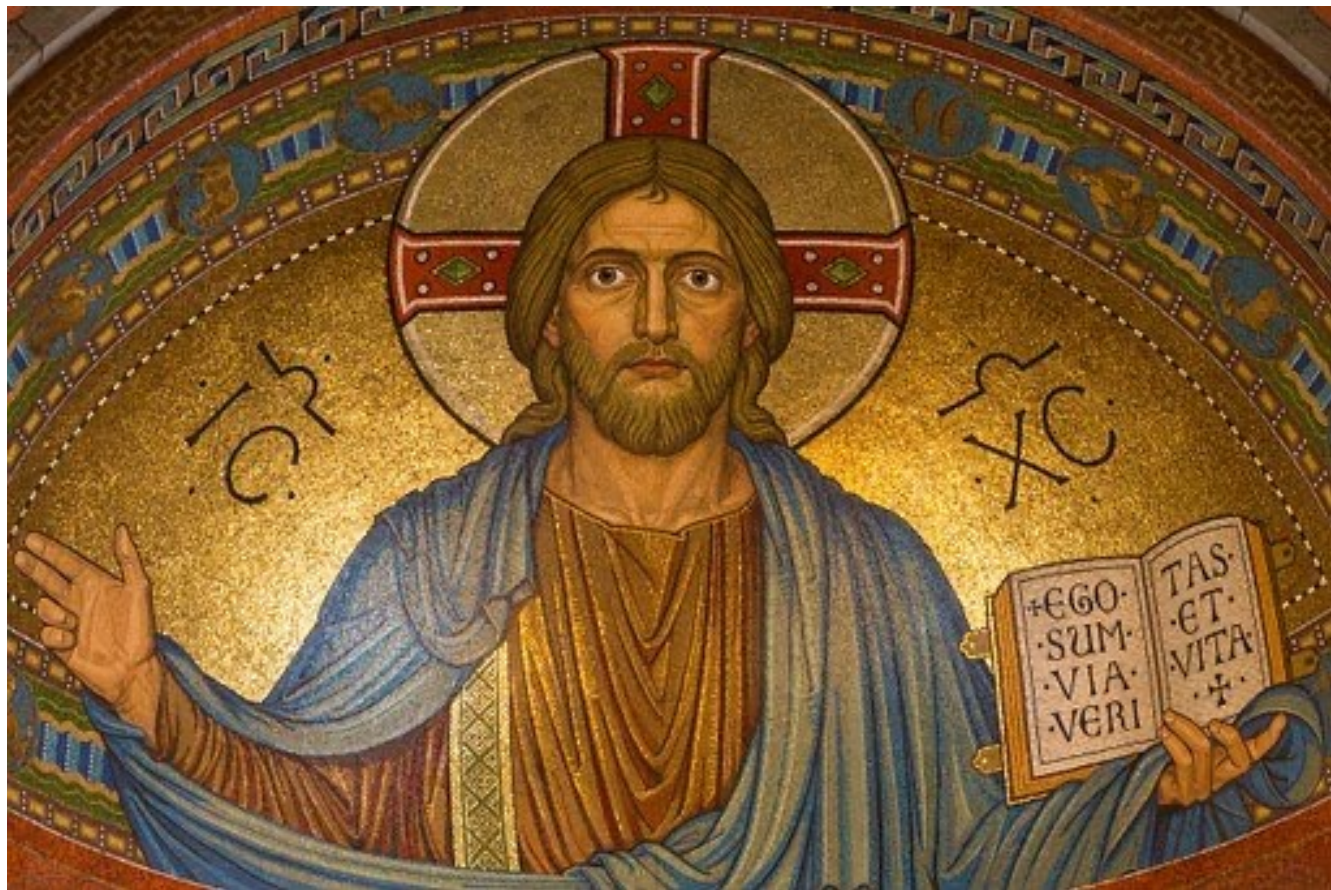
- **GESÙ SI RIVOLGE DIRETTAMENTE ALLO SPIRITO IMPURO** (diversamente da quanto si legge nei rituali ritrovati a Qumran)
- **NEL RITUALE EBRAICO L'ESORCISMO VIENE FATTO «NEL NOME DI YHWH»**
- **IN TUTTI I SINOTTICI GESÙ AGISCE BASANDOSI SULLA SUA PROPRIA AUTORITÀ**

# IDENTITÀ DI GESÙ

- **LO SPIRITO IMPURO CREDE DI AVERE POTERE SU GESÙ MEDIANTE LA «CONOSCENZA»**
  - **DELLE SUE ORIGINI** (lo chiama «Nazareno»)
  - **DELLA SUA MISSIONE** («sei venuto a rovinarci»)
  - **DELLA SUA IDENTITÀ** («il Santo di Dio»)

# **GESÙ ESERCITA LA SUA AUTORITÀ IMPONENDO IL SILENZIO**

- Liberando l'ossesso, gli restituisce la dignità e mostra la logica del Regno di Dio
- Dove c'è Gesù, non c'è alcuno spazio per il male, non è possibile alcun compromesso con lo spirito impuro: questo il senso dell'imporre il silenzio



È vero  
che lo spirito impuro  
dice «**la verità**» di Gesù,  
ma quello verso la verità  
è un cammino lento,  
rispettoso della persona,  
delle sue domande,  
dei suoi tempi,  
delle sue incomprensioni



Questo esorcismo avviene di  
sabato  
nella **sinagoga**,  
che è il luogo  
che custodisce  
**l'identità dell'ebreo**  
(memoria, studio, confronto)

Mc lentamente fa andare il sabato e la sinagoga  
in secondo piano,  
per mettere **al centro Gesù e la sua autorità**  
(in questo brano e in tutto il suo Vg,  
fino a usare l'espressione «*loro sinagoga*»  
indicando  
una progressiva presa di distanza)